

Cerimonia del tè e conversazione in giardino

Teosa, Giuseppe



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/y0020-00235/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/y0020-00235/>

CODICI

Unità operativa: y0020

Numero scheda: 235

Codice scheda: y0020-00235

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Fondazione Casa di Dio Onlus

Ente competente: S74

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI [1 / 3]

Tipo relazione: correlazione

Specifiche tipo relazione: correlazione di contesto

Tipo scheda: OA

Codice IDK della scheda correlata: y0020-00236

RELAZIONI CON ALTRI BENI [2 / 3]

Tipo relazione: correlazione

Specifiche tipo relazione: correlazione di contesto

Tipo scheda: OA

Codice IDK della scheda correlata: y0020-00237

RELAZIONI CON ALTRI BENI [3 / 3]

Tipo relazione: correlazione

Specifiche tipo relazione: correlazione di contesto

Tipo scheda: OA

Codice IDK della scheda correlata: y0020-00238

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: genere

Identificazione: cerimonia del tè e conversazione in giardino

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26739

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017029

Comune: Brescia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: casa

Qualificazione: nobiliare

Denominazione: Palazzo Averoldi

Indirizzo: Via Moretto 12

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Fondazione Casa di Dio Onlus

Collocazione originaria: SI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVIII

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1791

Validità: post

A: 1791

Validità: ante

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: pittore

Nome di persona o ente: Teosa, Giuseppe

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1758 -1848

Codice scheda autore: y0020-00006

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

COMMITTENZA

Data: 1791

Nome [1 / 2]: Chizzola Faustino

Nome [2 / 2]: Chizzola Giuseppe

Fonte: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: tela

Tecnica: pittura a tempera

MISURE

Unità: cm

Altezza: 115

Larghezza: 115

Indicazioni sul soggetto

Figure: uomini; donne. Abbigliamento esotico: cappello a cono; ombrellino; turbante. Oggetti: tazze; vassoio; teiera; pipa. Piante: alberi; cipressi.

DATI ANALITICI

Notizie storico-critiche

La cosiddetta Sala Cinese di Palazzo Averoldi - identificata anticamente come Sala Verde - costituisce un unicum nel territorio bresciano per la decorazione a pannelli lignei laccati di soggetto orientale realizzati con fondo verde e figure in ocra. Attualmente si presenta come un insieme unitario e apparentemente omogeneo in tutti i suoi elementi che comprendono, oltre alla boiserie anche quattro dipinti sovrapposte, una controsoffittatura lignea con dipinti su tavola e su tela e un fregio a con motivi a grottesche. Come tale è sempre stato interpretato dalla critica che considera degli originali cinesi le lacche componenti la boiserie e attribuisce le sovrapposte e il medaglione centrale della volta alternativamente a Manfredini (Tanzi) o Teosa (Cretella).

In realtà le ricerche archivistiche e la ricostruzione delle vicende storico - architettoniche di Palazzo Averoldi condotte da Pietro Balzani per la redazione della sua tesi di laurea (proposta in bibliografia) hanno fatto emergere alcuni significativi elementi che mostrano come l'aspetto attuale della sala sia frutto di interventi cronologicamente distinti e ascrivibili a diverse personalità artistiche.

La boiserie composta da dipinti di tema orientale risulta essere l'elemento più antico della sala, messo in opera, probabilmente, fra gli anni Cinquanta e Settanta del Settecento. Alcuni inventari relativi ai beni e agli arredi di palazzo Averoldi risalenti alla metà del Settecento ed in particolare uno, databile agli anni 70/80 dello stesso secolo, citano ripetutamente una sala verde che viene usata come salotto da ricevimento e può essere facilmente identificata come la Sala cinese (il verde diventa l'elemento qualificativo della stanza ed è riduttivo ritenere che sia dovuto a una semplice integgiatura delle pareti, è più credibile immaginarlo riferito alla boiserie in stile orientale, prepotentemente caratterizzata da questo colore). Questa ricostruzione cronologica trova conferma anche in un accordo stipulato nel novembre del 1791 con il signor Girolamo Romano che riceve l'incarico per il "ristauro delle Assi, che servono di Tapezzeria alla stanza Verde accomodata alla Chinesa, con figure ed alberi d'oro". E' una frase essenziale, ma in essa può trovare conferma la datazione proposta da Balzani per la realizzazione della boiserie fissata alla metà del Settecento. Se nel 1791, infatti, i pannelli in stile orientale necessitano di un intervento di restauro, è decisamente plausibile che siano in opera almeno da qualche decennio. Un secondo elemento che emerge è la relazione con i lavori di ammodernamento, ampliamento e decorazione pittorica che, proprio nell'ultimo decennio del XVIII secolo, si stanno svolgendo nelle sale limitrofe del palazzo che fanno parte del grande appartamento da parata voluto da Faustino e Giuseppe Chizzola. Le altre stanze vengono "fatte a nuovo", mentre nella sala verde vengono mantenute e restaurate le lacche, probabilmente perché viene riconosciuto loro un valore di unicità. Questo non significa, però, che anche qui non siano previsti interventi di ammodernamento. Balzani ha, infatti, rinvenuto nell'archivio privato della famiglia Averoldi pagamenti e accordi con Saverio Gandini per le opere realizzate e da realizzare nella camera verde (è documentato un saldo il 5 gennaio del 1791 per le opere fatte fino a quella data e un accordo datato allo stesso giorno per opere "da farsi" sempre nella camera verde). Stando ai documenti, Gandini deve coordinare il falegname incaricato di realizzare il controsoffitto ligneo e i pannelli che rivestono la parte inferiore delle pareti e di procedere, poi, al loro decoro. Si deve occupare anche del cornicione con le mensole e il fregio e di tutte le campiture della volta ad esclusione del medaglione centrale. Quest'ultimo spetta ad un pittore di figura che può essere identificato con Giuseppe Teosa che riceve dei cospicui pagamenti nel corso del 1791. Per la doratura del cornicione del soffitto interviene anche il doratore Giuseppe Mondini come testimonia una fattura emessa il 24 giugno 1791. Questi nuovi elementi documentari e le precisazioni cronologiche riaprono il dibattito critico relativo ai tempi e ai modi alla diffusione del gusto orientaleggiante nel territorio bresciano e sull'autografia dei pannelli lignei che già Stefania Cretella riteneva essere non originali cinesi, ma "dipinti in stile".

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2018

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà persona giuridica senza scopo di lucro

Indicazione specifica: Fondazione Casa di Dio Onlus

Indirizzo: Via Moretto, 4 - 25125 Brescia

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_y0020-00235_IMG-0000556209

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fotostudio Rapuzzi

Data: 2018/12/06

Codice identificativo: y0020-00235

Collocazione del file nell'archivio locale: Foto Dipinti Palazzo Averoldi

Nome del file originale: y0020-00235.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Balzani P.

Titolo libro o rivista: Le vicende edilizie e l'apparato decorativo di Palazzo Averoldi a Brescia

Anno di edizione: 2016

Codice scheda bibliografia: y0020-00004

V., pp., nn.: pp. 85-87

BIBLIOGRAFIA [2 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Lechi F.

Titolo libro o rivista: Le dimore bresciane in cinque secoli di storia

Luogo di edizione: Brescia

Anno di edizione: 1973-1983

Codice scheda bibliografia: y0020-00006

V., pp., nn.: v. III p. 321

BIBLIOGRAFIA [3 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Cretella S.

Titolo libro o rivista: Ricche Minere

Titolo contributo: La grande stagione neoclassica a Brescia: il rinnovamento di palazzo Averoldi

Luogo di edizione: Venezia

Anno di edizione: 2016

Codice scheda bibliografia: y0020-00023

V., pp., nn.: pp. 138-142

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2018

Ente compilatore: Fondazione Casa di Dio Onlus

Nome: Pernis, Mirka

Referente scientifico: Bassini, Elisa

Funzionario responsabile: Balzani, Pietro